

Vaccini, ora copertura prime dosi davvero all'80%

AREZZO

Abbiamo tagliato finalmente il traguardo dell'80%: è la copertura della popolazione con le prime dosi, un mantello già robusto. E che una volta avremmo definito «immunità di gregge», prima che questo parametro saltasse quasi del tutto. In realtà la Asl da tempo aveva annunciato questa quota, che anzi considerava abbondantemente alle spalle. E magari sarà così, in linea con i dati nazionali che vengono forniti, compresi quelli di **Gimbe**, che in una fase della

pandemia ci bocciavano e poi hanno cominciato a premiarci. Ma ancora quella quota non la toccavamo con mano: motivo? Semplice, non risultava tale a fronte dei dati Istat, quelli che fotografano la popolazione divisa secondo le età. E in effetti la stessa Asl ha sempre spiegato che si trattava di un dato deperato in base ad un paio di parametri: i residenti veri, che nel tempo cambiano un po' anche da gennaio a oggi, e soprattutto la variabile di chi non vuole e non può vaccinarsi.

Ma il dato Istat è uno solo: segnala una popolazione di circa 337 mila persone e una popolazione vaccinabile di circa 305

mila. In questo caso togliendo dalla somma tutti i bambini e i ragazzi da zero a 12 anni, quelli che allo stato attuale non devono e non possono vaccinarsi. Le 242.890 prime dosi confermate martedì dal report settimanale ci consegnavano una media pari al 79,7%. Ma era un dato che come sempre si riferiva alla sera del giorno prima, per ragioni tecniche. Le 1100 che mancavano per la quota 244 mila (il tetto dell'80%), di sicuro sono state raggiunte e superate tra martedì e mercoledì. Per il completamento del ciclo ci sono circa trentamila aretini in attesa della seconda dose. Ed è uno dei motivi che in queste ore sta affollando gli hub e le varie sedi vaccinali in provincia.

IL CICLO COMPLETO

Circa trentamila gli aretini che sono in attesa del richiamo: e sono quelli che affollano gli hub



Peso:19%